

Strada sull'area verde, indiani all'attacco

Almè, sbarcano i Cree del Nord America per difendere l'azienda agricola La Merletta-Inawakan. Martedì protesta in Comune, Provincia e Regione: «No al viadotto che distruggerà l'ecosistema»

Almè

BRUNO BONASSI

L'indiano orobico ha dissotterrato l'ascia di guerra. Nella sua riserva naturale in riva al Brembo stanno per piombare colate di cemento e lui, al secolo Johnny Scolari, ha messo da parte lo spirito pacifico per difendere il verde fino all'ultimo. Il sogno di una vita concretizzato nell'azienda agricola «La Merletta» rischia di essere spazzato via dalla nuova strada prevista dalla Provincia e avvallata dal Comune di Almè con il placet della Regione. La nuova arteria viaria si staccherà dalla Villa d'Almè-Dalmine per scendere verso il Brembo, attraversare il fiume e collegarsi con un viadotto alla Valle Imagna. Quando si farà? I tempi di un'opera simile - viste le casse vuote delle amministrazioni pubbliche - non sono certo immediati, ma comunque canta: sul piano di governo del territorio (Pgt) del Comune la strada è stata inserita. E mercoledì il Consiglio comunale di Almè si riunirà per adottare il nuovo Pgt - autorizzato dalla Regione (dove sia all'ambiente sia all'urbanistica abbiamo due assessori bergamaschi: Marcello Raimondi e Daniele Belotti) mettendo la firma anche su quella strada. Ma Johnny Scolari, papà di Sara che è titolare dell'azienda agricola, non si dà per vinto: martedì partirà a cavallo alla volta del municipio di Almè (ore 10), del palazzo della

Provincia di Bergamo in via Tasso (ore 11,30) e a seguire del palazzo della Regione in via XX Settembre dove consegnerà simbolicamente al sindaco Bruno Tassetti, al presidente Ettore Pirovano e ai rappresentanti del presidente Roberto Formigoni, una manciata di terra dell'area verde e alcuni prodotti tipici. Nella protesta Johnny sarà accompagnato da Lion, capo degli indiani Cree che è arrivato apposta dal Canada per difendere l'area sul Brembo e chiedere lo spostamento della strada. Con loro anche un Azteco, un Masai e lo scultore bergamasco Sandro Cortinovis autore degli gnomi in legno che animano il bosco tanto amato dai bambini (1.400 solo nello scorso mese di luglio) nell'azienda agricola La Merletta. Naturale chiedersi che c'azzeccano questi personaggi con la famiglia Scolari. È subito detto: l'azienda agricola è da sempre luogo di accoglienza di numerose tribù di tutto il mondo.

Scolari: perché si vogliono distruggere anni di lavoro?

La Madre terra

L'azienda non ha solo il nome «La Merletta» (ereditato da un'antica cascina con 250 anni di storia alle spalle) ma anche «Inawakan» che nella lingua degli indiani Lakota del Nord America significa Madre terra. E ogni anno qui ad Almè, in casa Scolari, trovano rifugio le molte culture ospiti del festival «Lo spirito del pianeta». Ecco quindi che per difendere questo lembo di terra ver-

de, unica e ultima azienda agricola di tutto il territorio di Almè, si sono mobilitate anche persone di altri continenti che vivono della terra e con essa hanno instaurato da sempre un rapporto privilegiato di massimo rispetto.

Diverse ditte a rischio

«Come possono - si chiede amareggiato Johnny Scolari - un sindaco, un presidente di Provincia e di Regione decidere della vita di un'altra persona? Anzi, di altre persone». Il tracciato è previsto che passi infatti sopra Carenini gomme, Carrozzeria Brena, le case Arrigoni e Sana, Bonalumi gomme e revisioni auto, azienda Ocima e Arrigoni srl autotrasporti scolastici. «A repentaglio ci sono posti di lavoro. Come si può tracciare su un foglio una riga che distrugge la vita di tutte queste persone? - si chiede Scolari -. Tra l'altro non siamo mai stati interpellati. Che modo di amministrare è questo? Come può un presidente come Formigoni che si è sempre dichiarato paladino dell'ambiente consentire questa devastazione da parte di Provincia e Comune? L'intero ecosistema da me creato verrà spazzato via da una strada. Dieci anni fa avevo una fiorente azienda di falegnameria, guadagnavo un sacco di soldi ma ho rinunciato per trasformare una discarica a cielo aperto in una riserva naturale. E il risultato? Chiedetelo a Formigoni, Pirovano e Tassetti. Ai bergamaschi imploro di sostenermi perché non venga spazzata via un'area amata dai bambini e tante persone disegiate che qui trovano un angolo di pace». ■



Johnny Scolari ha dissotterrato l'ascia di guerra per difendere la sua azienda agricola. FOTO BEDOLIS

Oggi visite gratuite

Una raccolta di firme per salvare l'ultima oasi

La protesta per salvare la riserva verde in riva al Brembo inizia oggi con la raccolta firme. I visitatori dell'azienda agricola «La Merletta-Inawakan», aperta ogni domenica a chiunque vuole usufruire dell'area gratuitamente, potranno sottoscrivere il documento che sarà inviato alle autorità per stoppare la nuova strada. Ogni anno sono migliaia le persone che frequentano l'azienda anche solo per guardare gli animali, fare una passeggiata nel bosco o as-

sistere agli spettacoli delle tribù da tutto il mondo. Nell'area vengono allevati cavalli, asini ma in particolare 45 capre per la produzione dei formaggi. E ci vivono il falco pellegrino, la poiana, il tasso, il picchio rosso, la volpe, il ghio, lo scoiattolo, il nibbio, il martin pescatore, il gufo reale e a volte fa capolino l'aquila. I bambini si divertono nel bosco degli gnomi scolpiti da Sandro Cortinovis ma anche nel villaggio indiano ricostituito da Johnny Scolari. Nell'a-



Lion, il capo degli indiani Cree

zienda vengono accolti Cre e scuola. Particolare attenzione viene riservata ai gruppi di disabili e malati psichici che nell'area trovano spazi per rilassarsi immersi nella natura. Per maggiori informazioni www.lamerlettainawakan.it.

Anziani e disabili A Gorle si allarga il servizio trasporto



Gorle, per gli anziani con problemi di mobilità ci sarà un veicolo per il trasporto

Gorle

Nuovo veicolo dedicato al trasporto delle persone anziane e disabili per il comune di Gorle. Il servizio gratuito per gli spostamenti sarà garantito da lunedì a venerdì dalle 7,30 alle 17,30 previa prenotazione alla segreteria del Centro infermieristico di piazza Papa Giovanni XXIII (aperto dalle 10 alle 12). Il mezzo sarà gestito dal Comune insieme alle associazioni di volontariato e il servizio di trasporto per le persone con disabilità e per quanti, anziani, hanno problemi di movimento,

sarà attivato grazie anche al coinvolgimento delle realtà economiche del paese, che acquistando degli spazi sulla carrozzeria beneficeranno di una sorta di «pubblicità itinerante».

Risulta fondamentale la componente del volontariato, con le numerose forze già presenti sul territorio, che si sono messe in gioco lavorando in sinergia. L'associazione Arca in primis, che si è mossa da capofila coordinando i lavori con il Comune di Gorle e con il quale firmerà una convenzione per la gestione del servizio, l'Aido, l'Avis,

il Gruppo Alpini e anche la Protezione Civile.

«La riuscita del progetto è frutto di una collaborazione fra una pluralità di soggetti, tra i quali l'Amministrazione comunale, le associazioni di volontariato, la parrocchia e le aziende private - spiega il sindaco di Gorle, Marco Filisetti -. Va sottolineato, comunque, che si tratta di un servizio già attivo sul territorio che necessita di un potenziamento». Attualmente l'associazione Arca effettua questo servizio da qualche anno grazie anche all'impegno di Aido, Avis e gli Alpini, che insieme hanno acquistato un veicolo attrezzato. Un servizio davvero utile per un forte bisogno del territorio tant'è che le richieste di aiuto sono aumentate negli anni: «I volontari effettuano 60 interventi al mese - spiega il segretario Maurizio Gambirasi insieme al presidente Paolo Ravanelli -. La maggior parte di questi consistono nel trasporto di anziani a strutture mediche situate in tutta la provincia di Bergamo».

«L'età dei trasportati aumenta sempre di più - continua il segretario Maurizio Gambirasi - spostandosi dalla fascia d'età compresa fra i 60-65 anni a quella dei 70-73. Va evidenziato che il servizio comporta un impegno maggiore soprattutto per le figure dei volontari che accompagnano gli anziani». La presentazione del progetto di trasporto è stata inoltre anche un'importante occasione per chiedere la collaborazione dei cittadini, con l'appello del parroco don Francesco Tascache «auspica il risveglio dello spirito del volontariato». ■ **DIA. NOR.**

ESSELUNGA®

S

aperti oggi

Bergamo dalle **9** alle **20**
- via Corridoni
- via San Bernardino

Curno dalle **9** alle **20**
statale Briantea

Stezzano dalle **9** alle **21**
via Guzzanica

Per informazioni sulle aperture: **800-666555** **N. N. N.** www.ESSELUNGA.it

N.B.: Le aperture domenicali e festive sono effettuate in base alle decisioni di ogni singola amministrazione comunale.